



Repubblica Italiana – Regione Siciliana
Istituto Comprensivo “Carmine di Nicosia”

Piazza Marconi n. 6 - 94014 NICOSIA - Tel. e/o Fax 0935-578186

PEO: enic82700l@istruzione.it - PEC: enic82700l@pec.istruzione.it

C.F.: 91065940867 - C.M.: ENIC82700L - Codice Univoco 5JEN1L

Sito web: <https://www.iccarminenicosia.edu.it/sito/index.php>



PIANO INCLUSIVITÀ

A.S. 2023/2024

PIANO PER L'INCLUSIVITÀ – P.I. (EX PAI)

- Anno scolastico 2022-2023 (consuntivo)
- Anno scolastico 2023-2024 (Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

Lo scopo del Piano Annuale per l'Inclusività è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. Esso non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per la progettazione dell'Offerta Formativa in senso inclusivo, è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Sec. I Gr.	Totale IC
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1)		2	12	14
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 3)	2	10	2	14
> Minorati vista	//	//	//	
> Minorati udito	//	//	//	
> Psicofisici	2	12 ⁽¹⁾	14	28
> Altro				
2. disturbi evolutivi specifici				
> DSA		9 ⁽²⁾	19	28
> ADHD/DOP				
> Borderline cognitivo				
> Altro				
3. svantaggio				
> Socio-economico			4 ⁽³⁾	4
> Linguistico-culturale				
> Disagio comportamentale/relazionale				
> Altro				
-1 scuola primaria ritirato per istruzione parentale -2 scuola secondaria ritirati per istruzione parentale		2	2	4
324(Sc.Sec) 210(Sc. Prim) 101(Inf) 635 Totali				
% su popolazione scolastica				
N° PEI redatti dai GLO		11	17	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		6	22	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		2	1	3
N. di Alunni con nuova certificazione	2(DVA)	1(DVA) 1(BES)		3

- 1* Alunno di nuova certificazione (Primaria)
 2* Alunno DSA nuova certificazione (Primaria)
 3* Alunno DSA senza certificazione (Media)

N.B. Alcuni alunni (di cui n.2 alunni con art.3 comma 1, n.1 alunno art.3 comma 3) hanno le certificazioni non aggiornate in quanto ancora non sono stati convocati dall'INPS. Pertanto, questi alunni con certificazione non rivedibile in quanto considerati no portatori, non vengono tenuti in considerazione e ne conteggiati.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	Si
--	----------------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No				
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
H. Formazione docenti	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

La Scuola

- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Le figure e gli organi preposti e coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE

- È il garante dell'inclusività all'interno della scuola.
- Rappresenta la figura chiave per la costruzione di una scuola inclusiva.
- Individua e gestisce risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuoverne l'inclusività (in collaborazione con il DSGA).
- Assegna i docenti alle classi e in particolare individua i coordinatori di classe.
- Recepisce i P.D.P e i P.E.I. e appone firma di definitiva approvazione, conserva e custodisce tutta la documentazione.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il PI (entro il 30 giugno).
- Su proposta del GLI, all'inizio dell'anno scolastico, delibera gli obiettivi relativi all'inclusività da inserire nel PTOF.
- Esprime un concreto impegno programmatico a favore dell'inclusività.
- Verifica i risultati ottenuti alla fine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Individua i casi che necessitano di PEI e di PDP e di eventuali misure compensative e dispensative, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Rileva alunni con BES non certificati e ne definisce gli interventi educativo-didattici mediante la compilazione dell'apposito modello predisposto che effettuerà il coordinatore.
- Si occupa della pianificazione, stesura e applicazione dei Piani di lavoro (PEI-PDP).
- Raccoglie e analizza la documentazione dell'alunno con BES.
- Individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva e per il successo formativo degli alunni.

G. L. O. - GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Compiti:

- Redigere, aggiornare e verificare il PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- Redigere e aggiornare il PDF (Profilo Dinamico di Funzionamento).
- Valutare se ci sono gli estremi per la rinuncia al sostegno degli alunni.
- Valutare se ci sono gli estremi per la permanenza scolastica dell'alunno.
- Fornire informazioni al GLI su tempistiche, modalità e tipologie di azioni da intraprendere.
- Indicare al GLI le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico.
- Attivare azioni necessarie alla continuità scolastica dell'alunno nei vari gradi e ordini scolastici.
- Elabora i progetti specifici per l'handicap in relazione alle varie tipologie.
- Verifica periodicamente gli interventi programmati.
- Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.
- Formula proposte per la formazione mediante la DAD.

G.L.I. – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Si occupa di

- Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola.
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione.
- Focus/confronto su casi.
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.
- Controllare gli interventi di recupero programmati.
- Proporre al D.S. le risorse necessarie per il sostegno.
- Controllare la realizzazione del Piano di Inclusività.
- Elaborare la proposta di Piano di Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, con la consulenza dei genitori e delle associazioni del settore, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno).
- Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti agli alunni con BES.
- Coordinare le proposte provenienti dai singoli C.di C. relativi agli alunni con BES.
- Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso.
- Programmare incontri periodici con relativa stesura dei verbali.

G.O.S.P. -GRUPPO OPERATIVO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO

Ha funzione di supporto nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica.

Si occupa di:

- Aprire all'ascolto di alunni, famiglie e docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio dispersione.
- Disseminare la cultura della prevenzione al fine di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.
- Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno sulle difficoltà di apprendimento.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione.
- Raccordarsi con i docenti con funzione di coordinatori dei Consigli di classe.
- Promuovere la costruzione di reti per un'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti.

REFERENTE DSA/BES

- partecipare a eventuali corsi di formazione in rete;
- controllare che tutti i Docenti abbiano preso visione del funzionamento delle abilità strumentali rilasciato dall'ASL per ogni alunno della classe di appartenenza;
- formalizzare proposte per una didattica individualizzata;
- dare consulenza ai docenti e fornire supporto per ogni problematica o richiesta particolare;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collaborare, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe in cui sono presenti alunni con DSA e BES;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- collaborare alla predisposizione della relativa modulistica;
- fornire indicazioni di base per la compilazione del PDP degli alunni con diagnosi certificata;
- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme online per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA e BES;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi in cui sono presenti alunni con BES e DSA.

REFERENTE G.L.O. E CYBERBULLISMO:

Compiti:

- proporre alla Dirigente Scolastica la convocazione del Gruppo di lavoro Operativo (GLO);
- curare, in accordo con la FS dell'Inclusione, i rapporti con l'ASL, gli Enti Locali, il Servizio Sociale, le Scuole del territorio e le famiglie;

- organizzare e programmare gli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
- partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- richiedere al GLIP (gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali), qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- presiedere le riunioni del Gruppo di Lavoro operativo(GLO), assegnare la funzione di segretario ad altro docente di sostegno per la redazione del verbale delle riunioni;
- collaborare con il dirigente scolastico, il GLI e il GLO d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- acquisire e controllare entro i tempi previsti per la definizione dell'organico la documentazione di tutti gli alunni portatori di handicap;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- controllare che tutta la documentazione relativa agli alunni portatori di handicap sia aggiornata, completa e in ordine;
- coordinare tutte le attività relative agli alunni portatori di handicap;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni.

REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA

Compiti:

- raccordarsi con i docenti coordinatori dei consigli di classe;
- con la segreteria didattica e i docenti, rilevare i dati e redigere i monitoraggi sulla presenza degli alunni;
- curare i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- partecipare ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione;
- progettare azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- predisporre gli screening nelle classi per evidenziare gli studenti a rischio.
- Inoltre:
- assicurare la propria presenza e il proprio apporto nel G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) per la redazione del P.I. (Piano dell'Inclusività);
- assicurare la propria presenza nel G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico).

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Compiti:

- Coordinare la Commissione alunni con disabilità;
- Censire gli alunni con disabilità presenti nell'Istituto: verificare le relative certificazioni e aggiornamenti;
- Raccogliere e distribuire la modulistica inviata dall'A.S.P. e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali;
- Predisporre la documentazione per invio ai servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA) e condividerla con i docenti;
- Rilevare situazioni di disagio a livello di Istituto e monitorarle in itinere, contattando, di volta in volta, gli operatori NPIA;
- Riferire ai team di classe quanto appreso da NPIA;
- Convocare e presiedere il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- Predisporre con il GLI delle griglie di osservazione specifiche per tipologia di handicap.
- Curare i rapporti con le famiglie, i docenti e il Personale Educativo Assistenziale (PEA), fornire supporto per ogni problematica o richiesta particolare;
- Dare consulenza per la stesura della documentazione (PEI, PDF, PDP) e relative verifiche;
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti, predisporre e promuovere attività di formazione sui temi dell'inclusione;
- Curare i contatti e collaborare con gli E.E.L.L. (Comune di Nicosia - A.S.L. - Servizi Sociali) e le diverse agenzie educative presenti sul Territorio;
- Curare i contatti e collaborare con le Cooperative che espletano il servizio assistenziale per conto dell'E.L.;
- Raccordarsi con i Centri territoriali di supporto - Centri per gli ausili;
- Pianificare le richieste degli insegnanti di sostegno e dei PEA per l'anno scolastico successivo anche attraverso dettagliate relazioni della situazione dell'Istituto;
- Trasmettere la richiesta di ore di sostegno in deroga (incremento nuovi alunni e sent. C.c. 80/10);
- Collaborare nella ripartizione delle ore di sostegno;
- Elaborare specifici progetti per la richiesta di sussidi informatici, didattici e ausili vari;
- Partecipare a convegni e/o corsi di aggiornamento riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni disabili;
- Elaborare e revisionare il PI e il protocollo inclusione;
- Curare la continuità educativa tra i vari ordini di scuola;
- Proporre la destinazione dei fondi destinati agli alunni con disabilità.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Supportano i docenti del CdC nello svolgimento delle attività inclusive (lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring, attività individualizzate)

- Definiscono materiali, sussidi didattici e supporti tecnologici per una didattica differenziata e DAD.
- Collaborano con il CdC per la stesura dei P.D.P. e dei P.E.I.

PERSONALE ATA

- Collabora con i docenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'inclusività di un'istituzione scolastica. La legge 107/2015 art. 1 comma 124 stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo nell'ambito degli adempimenti connessi con la formazione docente.

Interventi di formazione su tematiche per alunni con BES (intesa come macroarea comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non).

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica sia in presenza che a distanza.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua globalità. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza.

È bene comunque ricordare che mentre per gli alunni con DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con BES tali livelli si possono fissare.

Per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per gli allievi con DSA si possono effettuare valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Le modalità di valutazione degli alunni fanno riferimento

a) Principi della valutazione inclusiva:

- Le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti, al fine di dare l'opportunità di mostrare i risultati del proprio studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza raggiunto;
- Le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento.
- La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nella classi comuni.

b) Indicatori per la valutazione inclusiva.

Si definiscono una serie di indicatori e le condizioni ad essi associati, per valutare, a livello di istituzione, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Essi riguardano:

- il livello degli allievi;
- il livello della famiglia;
- il livello dei docenti.

Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).

Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali, pc...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti alla comunicazione, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, i docenti di potenziamento.

In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le varie azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Esperienze di educazione fra pari (peer education o peer tutoring)
- Attività di aiuto e riduzione dell'aiuto (prompting e fading).

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Quando il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è meno efficace, si può effettuare un lavoro di osservazione degli insegnanti delle reciproche attività didattiche e successivamente, scambiare momentaneamente i ruoli.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. L'Istituto si propone, altresì di organizzare interventi attraverso:

- coordinamento dell'assistenza specialistica (interventi sanitari-terapeutici, riabilitativi ecc.)
- diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS
- valorizzazione delle esperienze pregresse
- organizzazione di laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:
 - Laboratorio di scienze
 - Laboratorio musicale
 - Laboratorio di potenziamento
 - Laboratorio sportivo
 - Laboratorio cineforum

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta il punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità.

Si configura come la fonte primaria delle informazioni relative all'allievo. Essa appare come il luogo privilegiato in cui si può manifestare la continuità tra educazione formale e informale.

In questa ottica, le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei

comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio-espressivo.

Alcune disabilità potenziano altre abilità ed è bene che il docente fortifichi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati intenzionalmente per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi).

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

Tutto ciò si può concretizzare attraverso l'elaborazione di un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali presenti a vari livelli nei diversi plessi.

Le risorse e i beni esistenti saranno messe a disposizione per una didattica più inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in formato digitale. Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali).

Altri progetti previsti:

- Progetto Special Olympics
- Progetto "Recupero disciplinare" in orario curricolare ed extracurricolare
- Progetto Potenziamento
- Progetto Continuità
- Progetto Orientamento scolastico per il passaggio ai gradi successivi
- Progetto Centro Scolastico Sportivo: attività di educazione motoria

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Grande importanza viene data al progetto "Continuità" per supportare gli alunni nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento.

Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Si terranno incontri con i docenti della scuola Primaria e Secondaria di Secondo grado.

I modelli dei P.E.I. e del P.D.P. potrebbero essere elaborati con una struttura in formato elettronico con un format unificato. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole successive, per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra i diversi ordini, in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli di scuola.

- MODELLO P.E.I. (Primaria)
 - ALLEGATO C al PEI (Debito di funzionamento)
 - ALLEGATO C1 al PEI (Tabella fabbisogno risorse per il sostegno didattico e l'assistenza)
 - SCHEDE MONITORAGGIO QUADRIMESTRALE (Primaria)
 - MODELLO PDP (Primaria)
 - SCHEDE DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI (Primaria)
-
- MODELLO P.E.I. (Secondaria)
 - ALLEGATO C al PEI (Debito di funzionamento)
 - ALLEGATO C1 al PEI (Tabella fabbisogno risorse per il sostegno didattico e l'assistenza)
 - SCHEDE MONITORAGGIO QUADRIMESTRALE (Secondaria)
 - SCHEDE DELLE CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE (Secondaria)
 - CRITERI DI CONDUZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE (Secondaria)
 - GIUDIZI GLOBALI PER ALUNNI DVA
 - MODELLO PDP (Secondaria)
 - SCHEDE DI RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI (Secondaria)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2023.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 30/06/2023